La cittadinanza regalata è un abominio foriero di barbarie

ImolaOggi 21 Marzo 2019

di Gianmarco Landi

Mahmood ha detto che, prima di Sanremo, non si era mai sentito straniero nel proprio Paese. Questa dichiarazione denuncia la violenza dell'establishment del PD, ed è inaccettabile, perché un figlio di mamma italiana, nato e vissuto in Italia, è un italiano al 100% e nessuno deve discriminarlo nel suo pieno diritto di cittadinanza, come hanno fatto la Sinistra e le sue fanfare per alimentare divisioni insulse.

Il problema, quindi, è nei media corrotti e depravati e in un PD marcescente ideologicamente che, insieme, stanno alimentando divisioni paventando un inesistente razzismo del popolo italiano, così discriminandoci e offendendoci per favorire e tutelare i loro interessi nei traffici degli esseri umani dall'Africa. Il loro scopo politico è quello di estendere il diritto di cittadinanza a chicchessia, così volgarizzandolo in senso giuridico, filosofico, storico e culturale. L'intenzione del PD fanatico, globalista e totalmente asservito ai ladrocinatori stranieri, è quella di incistare masse di popoli

disparati nel tessuto sociale italiano, per sfilacciarne la tessitura culturale e le fibre morali tradizionali.

Un uomo di origini senegalesi, nato all'estero da genitori stranieri, divenuto italiano per un matrimonio **presunto**, che ieri ha tentato di carbonizzare 51 dei nostri figli italiani, dimostra come **la cittadinanza regalata sia un abominio foriero di barbarie**. Bisogna indagare sulle decine e decine di migliaia di matrimoni falsi organizzati dalla rete di malfattori della Sinistra, perché la possibilità di un sanguinario piromane di guidare un bus con 51 fanciulli ha origine lì.

La vicenda del sindaco di Riace, un'icona del PD, reo confesso di aver concepito matrimoni falsi con lo scopo di svendere la cittadinanza italiana, con tanto di registrazioni audio che lo dimostrano, ci indica la direzione contro cui puntare l'indice e scagliare tutto il nostro sdegno e la nostra rabbia.